

COMUNE DI ARZACHENA

PROVINCIA DI SASSARI

Oggetto:

STEP 2 FASE A

Proprietà:

Sardegna Resorts S.r.l.

Ubicazione:

Loc. Porto Cervo - Arzachena (SS)

Elaborato:

RELAZIONE TECNICA ESECUTIVA

Il tecnico:

Dott. Ing. Danilo Cannas

Data:

09/01/2026

Scala:



STUDIOINGEGNERIACANNAS

PROGETTI A ZERO EMISSIONI

via Georgia - Torre 3 Int. 20 - 07026 - Olbia (SS)
nzebengineering@gmail.com
Tel/Cell - 0789/1733062 - 340/2505553

INDICE

Sommario

INDICE	1
1. PREMESSA	2
2. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI	3
2.1 Normativa tecnica di riferimento	3
2.2 Elaborati progettuali	3
3. UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	4
3.1 Localizzazione	4
3.2 Inquadramento urbanistico	4
4. DESCRIZIONE GENERALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI	5
4.1 Quadro sinottico delle aree di intervento	5
4.2 Riserva idrica piscina esistente	5
4.3 Riserva idrica fitness pergola.....	6
4.4 Prosecuzione nuovo locale tecnico.....	6
4.5 Staff House.....	6
5. FASI DI LAVORAZIONE E PRESCRIZIONE OPERATIVE.....	7
5.1 LAVORI PRELIMINARI	7
5.1.1 Approntamento area di cantiere	7
5.1.2 Tracciamenti e verifiche preliminari	7
5.2 Scavi e demolizioni	7
5.2.1 Demolizioni di strutture in c.a.	7
5.2.2 Scavi di sbancamento	8
5.2.3 Prescrizioni di sicurezza per scavi	8
5.3 Opere strutturali in cemento armato	9
5.3.1 Magrone di sottofondazione	9
5.3.2 Casseforme	9
5.3.3 Armatura in acciaio	9
5.3.4 Murature in blocchi di calcestruzzo	9
5.4 Impermeabilizzazioni	10
5.4.1 Malta bicomponente per vasche idriche	10
5.4.2 Membrana bugnata	10
5.5 Opere in acciaio	11
5.5.1 Profilati per rinforzo strutturale	11
5.5.2 Sistema di rinforzo nodi STEEL COMBO	11
5.6 Ripristini e sistemazioni finali	11
6. MATERIALI DA IMPIEGARE	12
7. CONTROLLI E VERIFICHE IN CORSO D'OPERA	13
8. PRESCRIZIONI DI SICUREZZA	13
9. TEMPI DI ESECUZIONE E CRONOPROGRAMMA	14
10. GESTIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI	14
11. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI FINALI	15

1. PREMESSA

La presente relazione tecnica costituisce documento di accompagnamento al progetto esecutivo per la realizzazione degli interventi strutturali presso il complesso Cervo Tennis Club, in località Porto Cervo, Comune di Arzachena (SS).

Gli interventi sono inquadrati nell'ambito della variante in corso d'opera non sostanziale per interventi originariamente assentiti con Permesso di Costruire P.U. n.427 del 20/10/2023.

Il documento è destinato all'impresa esecutrice dei lavori e fornisce le indicazioni tecniche operative necessarie per la corretta esecuzione delle lavorazioni, nel rispetto delle normative vigenti e degli elaborati progettuali allegati.

Gli interventi strutturali oggetto della presente relazione riguardano sei distinte aree funzionali del complesso:

1. Riserva idrica piscina esistente - demolizione e ricostruzione vasca interrata
2. Riserva idrica fitness pergola - nuova realizzazione vasca interrata
3. Prosecuzione nuovo locale tecnico - ampliamento locale tecnico esistente
4. Staff House - rinforzo strutturale con elementi in acciaio

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI

2.1 Normativa tecnica di riferimento

Le lavorazioni dovranno essere eseguite nel rispetto delle seguenti norme:

- D.M. 17 gennaio 2018 – Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018)
- Circolare 21 gennaio 2019 n. 7 – Istruzioni per l'applicazione delle NTC 2018
- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. – Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro
- UNI EN 206:2021 – Calcestruzzo - Specificazione, prestazione, produzione e conformità
- UNI EN 10080 – Acciaio d'armatura per calcestruzzo
- UNI EN 1090-1 e UNI EN 1090-2 – Esecuzione di strutture in acciaio
- D.M. 37/2008 – Riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti
- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Codice dell'Ambiente

2.2 Elaborati progettuali

La presente relazione fa riferimento ai seguenti elaborati progettuali:

Strutturale:

1. CTC_COMP_ST_PJ_200_GA_
2. CTC_COMP_ST_PJ_300_GA_
3. CTC_COS_ST_PJ_100_A4_GA
4. CTC_COS_ST_PJ_101_A4_GA
5. CTC_COS_ST_PJ_102_A4_GA
6. CTC_COS_ST_PJ_103_A4_GA
7. CTC_COS_ST_PJ_104_D_GA
8. CTC_COS_ST_PJ_105_D_GA
9. CTC_COS_ST_PJ_106_A3_GA
10. CTC_COS_ST_PJ_107_A3_GA
11. CTC_COS_ST_PJ_200_A1-A2-A4_GA
12. CTC_COS_ST_PJ_300_A3_GA

Impiantistico:

1. TAV.I01 - SCHEMA FUNZIONALE E POSIZIONAMENTO - RISERVE IDRICHE
2. TAV.I02 - KEY PLAN E SCHEMA PERCORSO TUBAZIONI
3. TAV.I03 - SCHEMI UNIFILARI E CARPENTERIE QUADRI ELETTRICI
4. TAV.I04 - RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

3. UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

3.1 Localizzazione

L'area di intervento è ubicata presso il complesso Cervo Tennis Club, in Via Porto Vecchio, località Porto Cervo, nel territorio comunale di Arzachena (SS).

Dati catastali:

- Comune: Arzachena (SS)
- Località: Porto Cervo
- N.C.E.U. - Foglio: 12, Mappale 204
- Proprietà: Sardegna Resorts S.r.l.

3.2 Inquadramento urbanistico

L'intervento ricade all'interno del Piano di Lottizzazione "Porto Cervo" ed è classificato come intervento di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera d) del D.P.R. 380/2001.

Gli interventi strutturali sono inquadrati nell'ambito della variante in corso d'opera non sostanziale per interventi originariamente assentiti con Permesso di Costruire P.U. n.427 del 20/10/2023.

Le opere interessano sia il piano interrato (riserve idriche, locali tecnici) che il piano primo (ex Sala Smeralda, Staff House) del complesso esistente.

4. DESCRIZIONE GENERALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI

4.1 Quadro sinottico delle aree di intervento

Gli interventi strutturali si sviluppano in cinque distinte aree funzionali, come sintetizzato nella tabella seguente:

AREA	TIPOLOGIA INTERVENTO	PIANO
Riserva idrica piscina esistente	Demolizione e ricostruzione vasca	interrato
Riserva idrica fitness pergola	Nuova vasca interrata	Interrato
Locale tecnico	Ampliamento locale esistente	Interrato
Staff House	Rinforzo strutturale con elementi in acciaio	Primo

4.2 Riserva idrica piscina esistente

L'intervento prevede la demolizione del fondo della vasca di riserva idrica esistente a servizio della piscina e la sua ricostruzione con nuova struttura in cemento armato, dimensionata per soddisfare le esigenze impiantistiche aggiornate.

Principali lavorazioni:

- Demolizione Solaio di fondo esistente
- Scavo per raggiungimento quota prestabilita
- Realizzazione magrone di sottofondazione
- Getto platea di fondazione e soletta di copertura in c.a.
- Realizzazione setti in c.a.
- Armatura in acciaio B450C
- Impermeabilizzazione vasca interna ed esterna

4.3 Riserva idrica fitness pergola

L'intervento prevede la realizzazione di una nuova vasca di riserva idrica interrata a servizio dell'area fitness e pergola. La struttura sarà realizzata in cemento armato con idonea impermeabilizzazione.

Principali lavorazioni:

- Scavo a sezione ristretta
- Realizzazione magrone di sottofondazione
- Getto platea di fondazione
- Realizzazione setti perimetrali in c.a.
- Getto soletta di copertura
- Armatura in acciaio B450C
- Impermeabilizzazione vasca

4.4 Prosecuzione nuovo locale tecnico

L'intervento prevede l'ampliamento del locale tecnico esistente mediante realizzazione di una nuova struttura in c.a. al piano interrato, con predisposizione di bocche di lupo per l'aerazione naturale. L'area di intervento è identificata nella tavola CTC_CON_ST_PJ_107_A4_GA.

Principali lavorazioni:

- Scavo per raggiungimento quota
- Realizzazione magrone di sottofondazione
- Getto platea di fondazione
- Muratura in blocchi di calcestruzzo sp. 30 cm
- Cordolo superiore e soletta di copertura
- Realizzazione n.2 bocche di lupo con architravi
- Armatura complessiva
- Impermeabilizzazione con membrana bugnata

4.5 Staff House

L'intervento prevede il rinforzo strutturale mediante inserimento di elementi in profilati di acciaio laminati a caldo, per il miglioramento della capacità portante della struttura esistente.

Principali lavorazioni:

- Fornitura e posa trave HEA 200 (n.1, lunghezza 4,00 m, peso 169,20 kg)
- Fornitura e posa travi IPE 120 (n.2, lunghezza 1,40 m cad., peso 29,12 kg)
- Assistenze murarie e certificazione saldature
- Acciaio totale: 198,32 kg in acciaio S275

5. FASI DI LAVORAZIONE E PRESCRIZIONE OPERATIVE

5.1 Lavori preliminari

5.1.1 Approntamento area di cantiere

L'impresa dovrà provvedere a:

- Delimitazione dell'area di cantiere con recinzione e segnaletica di sicurezza
- Installazione di servizi igienici e deposito temporaneo materiali
- Predisposizione aree di carico/scarico e manovra automezzi
- Verifica e protezione di eventuali sottoservizi esistenti (reti fognarie, idriche, elettriche)
- Predisposizione allacciamenti provvisori (energia elettrica, acqua)
- Consegna Piano Operativo di Sicurezza (POS) prima dell'inizio lavori

5.1.2 Tracciamenti e verifiche preliminari

Prima dell'inizio delle lavorazioni:

- Effettuare il picchettamento delle aree di intervento secondo le coordinate indicate nelle planimetrie
- Verificare quote altimetriche del piano di posa rispetto ai riferimenti progettuali
- Verificare assenza di interferenze con sottoservizi esistenti
- Redigere documentazione fotografica dello stato di fatto ante-opera

5.2 Scavi e demolizioni

5.2.1 Demolizioni di strutture in c.a.

Le demolizioni di strutture in cemento armato dovranno essere eseguite prevalentemente a mano e, ove occorre, con l'uso di mezzi meccanici leggeri e pesanti, in qualsiasi condizione, altezza e profondità.

Prescrizioni operative:

- Adottare ogni cautela per evitare danni alle parti di fabbricato da conservare
- Predisporre puntellature delle parti da demolire adeguatamente dimensionate
- Procedere con demolizioni a piccoli tratti per strutture collegate a fabbricati esistenti
- Innaffiare le superfici per limitare la dispersione di polveri
- Separare il ferro dall'inerite per il conferimento differenziato

5.2.2 Scavi di sbancamento

Gli scavi a sezione obbligata dovranno essere eseguiti con l'ausilio di mezzi meccanici in zona ristretta, compresi profilatura delle pareti e formazione di depositi provvisori.

Specifiche tecniche:

- Profondità scavo: secondo indicazioni progettuali specifiche per ciascuna area
- Dimensioni in pianta: eccedenti di almeno 50 cm per lato rispetto all'ingombro delle strutture
- Verifica del fondo scavo: il piano deve essere orizzontale, stabile e privo di materiale incoerente
- Eventuale compattazione del fondo scavo con mezzo meccanico
- Classificazione terre escavate secondo le relative norme di settore

5.2.3 Prescrizioni di sicurezza per scavi

- Verificare pendenze delle pareti di scavo: max 1:1 (45°) per terreni coerenti stabili
- Per scavi > 1,50 m: prevedere armature provvisionali delle pareti
- Mantenere distanza di sicurezza dal ciglio scavo: minimo 2 m per depositi materiali
- Vietare la presenza di persone nel raggio d'azione di escavatori in movimento

5.3 Opere strutturali in cemento armato

5.3.1 Magrone di sottofondazione

Preparazione del piano di posa con strato di magrone di livellamento in calcestruzzo non strutturale.

Specifiche:

- Calcestruzzo: classe C12/15 ($R_{ck} 15 \text{ N/mm}^2$), classe di consistenza S4
- Spessore: 10-15 cm secondo indicazioni di progetto
- Finitura: superficie lisciata e livellata

5.3.2 Casseforme

Le casseforme dovranno essere rette o centinate, in legname grezzo o pannelli modulari, complete di opere di puntellatura e sostegno.

Prescrizioni:

- Pulizia accurata prima del getto e applicazione disarmante
- Verifica stabilità e tenuta delle casseforme prima del getto
- Puntellatura adeguata per solai fino a 4 m di altezza
- Disarmo: rispettare tempi di maturazione (min. 3 giorni per pareti, 21 giorni per solai)

5.3.3 Armatura in acciaio

L'acciaio per armatura dovrà essere del tipo B450C ad aderenza migliorata, lavorato e tagliato a misura, sagomato e posto in opera a regola d'arte.

Prescrizioni:

- Copriferro minimo: 25 mm per elementi interni, 35 mm per elementi a contatto con terreno
 - Legature con filo di ferro ricotto $\varnothing 1,5 \text{ mm}$
 - Distanziatori in plastica per garantire copriferro
 - Sovrapposizioni minime secondo NTC 2018 e tavole esecutive
 - Prelievi per controlli secondo D.M. 17/01/2018 Cap. 11 5.3.4 Getti in calcestruzzo strutturale
- Il calcestruzzo strutturale dovrà essere a durabilità garantita, classe di consistenza S4, con dimensione massima aggregato 31,5 mm.

Classi di esposizione:

- XC1-XC2: per elementi interni e a contatto con terreno
- Classe di resistenza: C25/30 minimo (secondo progetto strutturale)

Prescrizioni operative:

- Getto continuo senza interruzioni, altezza di caduta max 1 m
- Vibrazione meccanica con vibratore ad ago

- Stagionatura umida per almeno 7 giorni
- Prelievi per cubetti secondo NTC 2018: min. 3 provini per giornata di getto.

5.3.4 Murature in blocchi di calcestruzzo

Le murature portanti saranno realizzate in blocchi di calcestruzzo con inerte calcareo sp. 30 cm, posati con malta cementizia dosata a 400 kg/m³ di cemento tipo R 32.5.

- Dimensioni blocchi: 30x20x50 cm a camere d'aria
- Giunti di malta: spessore 10 mm $\pm$ 3 mm
- Sfalsamento giunti verticali: minimo 10 cm
- Collegamento a strutture esistenti mediante inghisaggio ferri

5.4 Impermeabilizzazioni

5.4.1 Malta bicomponente per vasche idriche

Per le vasche di riserva idrica si utilizzerà malta bicomponente impermeabilizzante a base di cementi e resine sintetiche con rete in fibra di vetro.

Caratteristiche richieste:

- Carico di rottura: ≥ 1.00 MPa a 28 gg
- Allungamento massimo: $\geq 33\%$ a 28 gg
- Adesione al calcestruzzo: ≥ 1.00 MPa
- Impermeabilità all'acqua: nessun passaggio dopo Crack Bridging test

Modalità applicative:

- Pulizia e bagnatura del supporto
- Primo strato di malta sp. 0,5 mm con annegamento rete fibra vetro
- Secondo strato di malta sp. 0,5 mm fresco su fresco
- Rete in fibra di vetro: alcali resistente, peso ≥ 160 g/m², maglia 4x4 mm

5.4.2 Membrana bugnata

Protezione dell'impermeabilizzazione delle pareti contro terra con membrana bugnata in HDPE.

- Peso: 400 g/m²
- Spessore: 0,5 mm
- Colore: nero
- Fissaggio meccanico in sommità e sormonto min. 10 cm

5.5 Opere in acciaio

5.5.1 Profilati per rinforzo strutturale

I profilati in acciaio per il rinforzo della Staff House saranno laminati a caldo della serie IPE e HEA, in acciaio S275 conforme UNI EN 10025.

Prescrizioni:

- Marcatura CE secondo EN 1090-1
- Classe di esecuzione EXC2 minimo
- Protezione: mano di antiruggine prima del montaggio
- Collegamenti: bullonatura o saldatura secondo progetto

5.5.2 Sistema di rinforzo nodi STEEL COMBO

Per il rinforzo dei nodi trave-pilastro dell'ex Sala Smeralda si utilizzerà il sistema STEEL COMBO con moduli in acciaio S275 e geomalta minerale GEOLITE 40.

Fasi esecutive:

- Rimozione intonaco e scarifica calcestruzzo fino a ritrovamento armature
- Spazzolatura armature per rimozione ruggine
- Assemblaggio moduli e realizzazione fori per connettori
- Bagnatura supporto e primo strato geomalta sp. 5 mm
- Posizionamento moduli STEEL COMBO e installazione connettori MMS-PLUS SS 16x130
- Ripristino geometria con copriferro minimo 10 mm

5.6 Ripristini e sistemazioni finali

- Reinterro controllato e costipato degli scavi con materiale idoneo
- Ripristino pavimentazioni esterne
- Rimozione recinzione e segnaletica di cantiere
- Pulizia generale dell'area
- Smaltimento di tutti i rifiuti di cantiere

6. MATERIALI DA IMPIEGARE

Tutti i materiali impiegati dovranno essere di prima scelta, conformi alle normative vigenti e provvisti di marcatura CE ove prevista.

MATERIALE	CARATTERISTICHE	NORMATIVA
Calcestruzzo strutturale	C25/30, classe XC1-XC2, S4	UNI EN 206, NTC 2018
Calcestruzzo magrone	C12/15, S4	UNI EN 206
Acciaio per c.a.	B450C, Ø 10-14 mm	UNI EN 10080, NTC 2018
Acciaio strutturale	S275, S355 - profilati IPE, HEA	UNI EN 10025, EN 1090
Blocchi calcestruzzo	30x20x50 cm, inerte calcareo	UNI EN 771-3
Malta cementizia	Dosaggio 400 kg/m ³ cem. R 32.5	UNI EN 998-2
Malta impermeabilizzante	Bicomponente + rete fibra vetro	EN 1504-2
Membrana bugnata	HDPE 400 g/m ² , sp. 0,5 mm	-

Documentazione richiesta:

- Certificati di qualità di tutti i materiali (calcestruzzo, acciaio, malte)
- Marcatura CE per prodotti da costruzione
- Schede tecniche di malte, adesivi, impermeabilizzanti e isolanti
- Rapporti di prova sui prelievi di calcestruzzo (a 28 giorni)
- Certificati di conformità acciaio per c.a. e strutturale

7. CONTROLLI E VERIFICHE IN CORSO D'OPERA

Durante l'esecuzione dei lavori, la Direzione Lavori effettuerà controlli sistematici per verificare la conformità delle lavorazioni al progetto e alle normative.

L'impresa è tenuta a segnalare tempestivamente alla Direzione Lavori qualsiasi difformità, problema tecnico o impedimento riscontrato durante l'esecuzione.

Controlli obbligatori:

- Verifica tracciamenti e quote prima degli scavi
- Verifica armature prima dei getti (copriferro, posizione, diametri)
- Prelievo cubetti di calcestruzzo per prove di resistenza
- Verifica certificazioni acciaio per c.a. e strutturale
- Controllo qualità saldature su acciaio strutturale
- Verifica applicazione impermeabilizzazioni (spessori, continuità) • Prova di tenuta vasche idriche prima della copertura

8. PRESCRIZIONI DI SICUREZZA

Tutti i lavori dovranno essere eseguiti nel rigoroso rispetto del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro).

Obblighi dell'impresa:

- Redigere e consegnare il Piano Operativo di Sicurezza (POS) prima dell'inizio lavori
- Nominare il Responsabile di cantiere e il Preposto per la sicurezza
- Fornire a tutti i lavoratori DPI adeguati (elmetto, scarpe, guanti, imbracatura se necessario)
- Verificare idoneità di macchine e attrezzature
- Formare e informare i lavoratori sui rischi specifici delle lavorazioni
- Installare segnaletica di sicurezza e delimitazioni

Rischi specifici da valutare:

- Lavori di scavo: rischio seppellimento, prevedere armature oltre 1,50 m profondità
- Demolizioni: rischio crolli, puntellature e demolizioni parziali progressive
- Caduta dall'alto: uso di ponteggi, parapetti, imbracature per lavori in quota
- Movimentazione carichi: uso gru, sollevatori, imbracature certificate
- Rumore e vibrazioni: valutazione esposizione operatori escavatori
- Rischio chimico: manipolazione malte, resine, adesivi (guanti, occhiali)

9. TEMPI DI ESECUZIONE E CRONOPROGRAMMA

I tempi indicativi per l'esecuzione dei lavori sono quelli indicati in fase di gara e nel contratto d'appalto.

L'impresa dovrà comunicare con anticipo alla Direzione Lavori e alla Committenza la data di inizio lavori e il programma dettagliato delle lavorazioni.

Sequenza indicativa delle fasi:

- Fase 1: Allestimento cantiere e lavori preliminari
- Fase 2: Demolizioni e scavi (procedere per aree distinte)
- Fase 3: Opere strutturali in c.a. (fondazioni, elevazioni, solai)
- Fase 4: Opere in acciaio e rinforzi strutturali
- Fase 5: Impermeabilizzazioni e isolamenti
- Fase 6: Reinterri e ripristini
- Fase 7: Smobilizzo cantiere e pulizie finali

10. GESTIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI

L'impresa è responsabile della corretta gestione dei rifiuti prodotti in cantiere, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 (Codice Ambientale) e dal D.Lgs. 116/2020.

RIFIUTO	CODICE CER	DESTINAZIONE
Cemento (demolizioni c.a.)	17 01 01	Impianto recupero inerti
Terre e rocce da scavo	17 05 04	Riutilizzo/discarda autorizzata
Terra e sostanze pericolose	07 05 03*	Discarica autorizzata
Ferro e acciaio	17 04 05	Recupero materiali
Legname (casceforme)	17 02 01	Recupero o smaltimento
Materiali misti da costruzioni	07 09 04	Impianto trattamento

Adempimenti:

- Registrare i rifiuti prodotti su apposito registro di carico/scarico
- Conferire i rifiuti a impianti autorizzati con FIR (Formulario Identificazione Rifiuto)
- Conservare copie dei FIR vidimati e fornirne copia alla DL
- Eventuali terre da scavo: verificare possibilità riutilizzo in sito (art. 185 D.Lgs. 152/06)

11. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI FINALI

La presente relazione tecnica fornisce all'impresa esecutrice tutte le indicazioni operative necessarie per la corretta realizzazione degli interventi strutturali presso il complesso Cervo Tennis Club.

Si raccomanda la massima attenzione e precisione nell'esecuzione di tutte le fasi lavorative, in particolare per quanto riguarda:

- Le demolizioni di strutture in c.a., da eseguire con le dovute cautele per non danneggiare le parti esistenti da conservare
- La realizzazione delle vasche di riserva idrica, fondamentali per il corretto funzionamento degli impianti
- I rinforzi strutturali con sistema STEEL COMBO, da eseguire con personale specializzato
- Il rispetto delle normative di sicurezza sul lavoro in ogni fase del cantiere
- La qualità dei materiali impiegati e la loro conformità alle normative

L'impresa dovrà attenersi scrupolosamente agli elaborati progettuali allegati e operare in stretto coordinamento con la Direzione Lavori, segnalando tempestivamente qualsiasi difformità, impedimento o problema tecnico che dovesse emergere durante l'esecuzione.

Al termine dei lavori, l'opera sarà oggetto di verifica finale da parte della Direzione Lavori e successivamente di collaudo statico secondo le procedure previste dalle NTC 2018.

Arzachena, 09 Gennaio 2026

Il Tecnico

Ing. Danilo Cannas